



COMUNE DI RIVERGARO

Provincia di PIACENZA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2017-2019
E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE UNICO

(Bigi Dott. Mauro)



Mauro Bigi

Comune di RIVERGARO

Il Revisore Unico dei Conti

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2017-2019

Il REVISORE UNICO, Dott. Mauro Bigi,

esaminato il progetto di Bilancio per l'esercizio 2017 nonché il preventivo triennale per gli anni 2017/2018/2019

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- il d.lgs. n. 126/2014;
- il D.M. del 20.05.2015;
- l'allegato 9 al D.lgs 118/2015 relativo agli schemi di bilancio di previsione armonizzato ed allegati;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al d.lgs 118/2011)
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per il triennio 2017-2019, del Comune di

RIVERGARO (Prov. di Piacenza)

che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 12/1/2017



IL REVISORE UNICO
(Bigi Dott. Mauro)

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

ARMONIZZAZIONE CONTABILE – STATO DI ATTUAZIONE ALLA DATA DI REDAZIONE DEL BILANCIO 2017/2019

BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019

- 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
- 2. Equilibri di bilancio in termini di competenza e di cassa ai sensi della Legge n. 243/2012*
- 3. Quadro generale riassuntivo triennio 2017 - 2019*
- 4. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale pluriennale 2017/2019*
- 5. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
- 6. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
- 7. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*
- 8. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo*

BILANCIO TRIENNALE

- 9. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio triennale 2017 - 2019*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

- 10. Verifica della coerenza interna*
- 11. Verifica della coerenza esterna*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017

ENTRATE CORRENTI

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO TRIENNALE 2017-2019

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

Il Revisore Unico dei Conti, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

Premesso che:

- a partire dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma contabile degli enti territoriali disciplinata dal D.lgs. n. 118/2011 "Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio", così come modificato dal D.Lgs n. 126 del 10.08.2014 e dal D.M. del 20.05.2015;
- a partire dal 1° gennaio 2016 ai sensi del D.lgs 118/2011 e s.m.i sia i principi che gli schemi contabili di bilancio armonizzato sono diventati obbligatori ed autorizzatori;
- l'ente, con riferimento al numero degli abitanti superiore al limite di cui al DGC n. 271 del 17/11/2015 dal 2016 è sottoposto ai seguenti adempimenti in materia di armonizzazione contabile:
 1. la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e 4.3 del D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i. all'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 232, comma 2 del TUEL;
 2. l'adozione del bilancio consolidato di gruppo secondo le modalità previste dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. all'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 233-bis, comma 3 del TUEL;
- l'ente è tenuto alla redazione del Documento Unico di Programmazione come previsto dal Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui al l'allegato 4.1 del D.lgs. n. 118/11 paragrafo 8;

Dato atto che la proposta di bilancio viene redatta in base alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili previsti dal TUEL e dal D.Lgs. n. 118/2011, nella veste assunta dopo le modifiche apportate dal D.Lgs. 126/2014 e dal D.M. del 20/05/2015 e corredata dei relativi allegati obbligatori;

Atteso che l'Ente, per quanto riguarda il triennio di riferimento:

- non ha previsto variazioni dell'aliquota IRPEF né delle altre aliquote tributarie;
- non ha in corso e contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, Legge 133/2008) e non è prevista alcuna sottoscrizione di tali tipologie di contratti;
- ha inserito il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008) dato che sono previste alienazioni patrimoniali;
- non ha previsto di ricorrere all'assunzione di mutui e prestiti per il finanziamento di spese di investimento;
- ha identificato le risorse e gli interventi rilevanti ai fini IVA;

Verificato inoltre che il presente schema di bilancio risulta essere rispettoso per quanto attiene:

- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
 - i limiti massimi di spesa disposti dal D.L.78/2010, L. 228/2012, D.L. 101/2013, D.L. 66/2014 e D.L. 192/14;
 - i limiti massimi delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
 - l'osservanza dei principi contabili di cui all'Allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- ☐ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - ☐ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo Di Revisione;
 - ☐ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - ☐ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario sulla deliberazione di approvazione degli schemi di bilancio triennale 2017-2019 armonizzato attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale e triennale;

Ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL:

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

Il Consiglio Comunale ha approvato il **rendiconto per l'esercizio 2015** registrando un avanzo di amministrazione pari ad € **688.232,06**, di cui €461.061,47 parte libera.

Inoltre dalla delibera di approvazione del Rendiconto 2015 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2015 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2015 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto al triennio 2012-2014, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 e risultano altresì rispettate le ulteriori disposizioni in materia di spesa di personale .

La Giunta Comunale ha approvato il **Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte corrente e di parte conto capitale** ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs n. 126/14

Con delibera di Consiglio Comunale è stata approvata la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2016 e la verifica dello stato di attuazione dei programmi ai sensi dell'art. 193 del TUEL.

Da tale atto, per l'esercizio 2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2016 è improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2016 è improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto al triennio 2014-2014, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 e risultano altresì rispettate le ulteriori disposizioni in materia di spesa di personale.

Ad oggi non risultano sviluppi che possano condurre ad uno squilibrio da finanziare nel 2017.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute sia in sede di approvazione del Rendiconto della gestione per l'anno 2015, che in sede di approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'anno 2016 non risultano ulteriori debiti fuori bilancio oltre a quelli già riconosciuti.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa ai termini sugli interessi moratori.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2015 ed per quanto riguarda l'anno 2016 in corso sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

L'ente risulta rispettoso degli adempimenti previsti in tema di armonizzazione dei sistemi contabili per gli enti locali.

Nello specifico risulta:

- **effettuata la riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG di spesa e per tipologie e categorie dei capitoli di entrata del PEG:** l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG di spesa e di entrata avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione a partire dall'anno 2016 assume carattere autorizzatorio;
- **gli atti di impegno di spesa e di accertamento di entrata vengono assunti nel rispetto del principio della competenza finanziaria "potenziata";**
- **è stato effettuato il Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** approvato con DGC n. 34/2015 dal quale risulta l'avanzo di amministrazione nella consistenza dichiarata nei relativi atti in materia
- **è stata calcolata e comunicata per tempo al proprio Tesoriere l'importo definitivo degli incassi vincolati;**

L'ente nel corso dell'esercizio 2016 non ha utilizzato giacenze vincolate per il pagamento di spese correnti e per tanto non è ad oggi soggetto a registrazione contabile secondo le modalità previste nel principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro delle previsioni di competenza 2016, i principi del:

pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL),

equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267)

equilibri di bilancio in termini di competenza e di cassa previsti dalla L. n. 243/2012.

Quanto alle cifre ed ai prospetti che ne illustrano la composizione e la consistenza i Revisori fanno espresso riferimento e rinvio ai documenti ufficiali di Bilancio e relativi allegati, in ordine ai quali non sono emerse rettifiche da operare né elementi da segnalare.

2. Equilibri di bilancio in termini di competenza e di cassa ai sensi della Legge n. 243/2012.

Equilibrio entrate correnti e spese correnti incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti: il bilancio di previsione si presenta in equilibrio in quanto evidenzia un saldo non negativo in termini di competenza e di cassa tra le entrate correnti (titoli 1 – 2 – 3) e le spese correnti (titolo 1) incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti (titolo 4).

Anche su questa parte si fa espresso riferimento e rinvio sui prospetti ufficiali e sugli allegati in ordine ai quali non sono emerse rettifiche da operare né elementi da segnalare.

3. Quadro generale riassuntivo triennio 2017 – 2019

I Revisori, esaminato il quadro generale riassuntivo del Bilancio di Previsione, riportato nel documento ufficiale presentato in Consiglio Comunale, ne ribadiscono la composizione, la consistenza e l'attendibilità della previsione.

4. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale triennio 2017/2019

Come previsto dalla normativa vigente in materia di armonizzazione dei sistemi contabili nel presente schema bilancio 2017 – 2019, redatto in conformità ai nuovi principi contabili, trovano la giusta collocazione:

- **il fondo pluriennale vincolato:** la disciplina prevede che detto fondo sia un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente, già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Tale saldo garantisce la copertura finanziaria di spese già finanziate ma imputate agli

esercizi successivi a quello in corso. In occasione del riaccertamento straordinario dei residui i responsabili hanno provveduto ad individuare le poste di spesa che si è provveduto a far confluire nel FPV (Fondo Pluriennale Vincolato) con riferimento all'annualità 2016 attraverso l'approvazione della DGC n. 34/2015. Il FPV al momento risulta pari a zero per gli anni 2017 – 2019 per tutte le annualità di riferimento. In occasione del riaccertamento ordinario che sarà svolto in occasione del rendiconto 2016 si provvederà all'individuazione delle poste da far confluire nel fondo nelle annualità di riferimento.

- **il fondo crediti di dubbia esigibilità:** In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n. 5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/11, è stanziata nel bilancio di previsione l'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità fa sì che le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, vengano accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo attraverso il FCDDE si impedisce che l'accertamento di tali entrate comporti l'assunzione di spese non coperte finanziariamente. L'importo del FCDDE è dunque un "fondo rischi" diretto ad evitare l'utilizzo di entrate dubbie o di difficile esazione, infatti, attraverso tale stanziamento nelle spese, che non costituirà impegno, è garantito l'accantonamento dell'ammontare del FCDDE nell'avanzo di amministrazione.

- **la previsione di cassa:** la nuova contabilità ha reintrodotto la previsione di cassa. Essa costituisce dunque il limite ai pagamenti di spesa. L'apposito prospetto, già riportato negli allegati al Bilancio e che, per economia di documentazione, ci si esime dal ripetere, raffigura l'equilibrio corrente ed in conto capitale per il triennio di riferimento.

In particolare lo schema di bilancio di previsione previsto per il triennio 2017/2019 si dimostra in equilibrio sia per quanto riguarda la parte corrente che la parte in conto capitale e per tanto:

- non presenta l'applicazione di quote di avanzo di amministrazione presunto 2016 per il finanziamento di spese correnti o di investimento;
- non presenta entrate di parte corrente destinate al finanziamento di spese di investimento
- non presenta entrate di parte capitale destinate a finanziare spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili.

5. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

E' stata verificata la correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate. In merito si è avuto modo di osservare la corretta correlazione fra le stesse.

6. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2017 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

- Nell'Entrata : Recupero di Evasione tributaria	(2016: € 74.366,55)	Euro 73.000,00=
Fondo solidarietà anni precedenti		Euro 5.360,80=
- Nella Spesa: Oneri straordinari della gestione corrente	(2016: € 76.762,72)	Euro 73.646,66=
Differenziale positivo	(2016: € 2.396,17)	Euro 646,66=

7. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la previsione di risorse che appaiono conformi alla norma sul finanziamento di tali spese. Nella documentazione sottoposta all'esame dei Revisori e che viene presentata al Consiglio Comunale, in ordine alla quale si fa espresso riferimento e rinvio, è distinta, come dovuto, in mezzi propri e mezzi di terzi.

Eseguiti i totali, si desume una posizione di equilibrio della parte straordinaria.

Le risorse di parte investimento finanzieranno le spese d'investimento come dettagliatamente riportato nel DUP.

8. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Come già indicato nella presente relazione **non** risulta iscritta in bilancio alcuna quota di avanzo di amministrazione presunto 2016 finalizzato al finanziamento di spese correnti e di investimento.

9. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio relativo all'annualità 2018-2019

Per quanto riguarda la verifica del perseguimento degli equilibri di bilancio di parte corrente, di parte conto capitale e di cassa dello schema di bilancio proposto anche con riferimento alle annualità 2018 e 2019 si rimanda a quanto già descritto precedentemente nella presente relazione

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**10. Verifica della coerenza interna**

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P) sostituisce la relazione previsione e programmatica. Esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Comune di Rivergaro, avendo una popolazione superiore a 5.000 abitanti, è tenuto alla redazione del D.U.P. in versione ordinaria e predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

In data 30 dicembre 2016 la Giunta Comunale con propria deliberazione ha approvato lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario del triennio 2017/2019 e relativi allegati, la nota di aggiornamento al D.U.P., nonché la proposta di articolazione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati, per la successiva presentazione e trasmissione al Consiglio Comunale prima della definitiva approvazione da parte del medesimo organo consiliare.

10.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**10.1.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo.

Lo schema di programma è stato pubblicato all'albo telematico ove è prevista la permanenza per almeno 60 giorni.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Viene dato atto che con riferimento alle opere inserite nella previsione di bilancio 2016-2018 nonché per quelle già presenti tra i residui di bilancio, si provvederà in occasione del riaccertamento ordinario dei residui in sede di consuntivo 2016, a definire i cronoprogrammi ai fini dell'esigibilità a seguito dell'approvazione dei relativi progetti definitivi ed esecutivi, nonché pubblicazione bandi di gara. A seguito di ciò verranno apportate le conseguenti e dovute variazioni al bilancio 2017 attraverso la eventuale creazione del fondo pluriennale vincolato a finanziamento di spese esigibili negli esercizi successivi.

10.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata inserita nel DUP 2017/2019. In data 30 dicembre 2016 la Giunta Comunale ha approvato, con propria deliberazione, la programmazione triennale del personale 2017/19 e il piano occupazione 2017.

11. Verifica della coerenza esterna**11.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità**

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex D.Lgs 118/2011.

Dalla verifica dei dati, risulta un equilibrio finale positivo (€127.495,29 per l'anno 2017, €189.711,71 per l'anno 2018 ed €210.950,50 per l'anno 2019).

Avendo sempre rispettato, nel corso dei precedenti esercizi, l'obiettivo del patto di stabilità, l'ente non è soggetto ad alcuna sanzione.

Attualmente, per conseguire le finalità legate al rispetto del pareggio di bilancio, l'Ente è chiamato ad attuare, come in effetti sta eseguendo, un attento monitoraggio sugli equilibri di bilancio e sui risultati della competenza per la parte corrente (accertamenti ed impegni) con particolare riferimento alla concretizzazione delle previsioni di entrata in veri e propri accertamenti. Infatti, se da un lato la spesa non potrà superare le previsioni medesime e quindi, al più, si potranno ottenere miglioramenti del saldo, altrettanto non si può dire sull'altro versante, cercando al contempo di non dilatare la spesa corrente per i riflessi negativi che avrebbe sui saldi di finanza pubblica e sul pareggio di bilancio, eccetto che tali spese siano previste a fronte di entrate realmente accertate e secondo i criteri previsti dalla contabilità armonizzata.

Per l'entrata, infatti, se le previsioni non si dovessero confermare, durante l'esercizio, si verrebbero a determinare delle minori entrate con conseguente peggioramento del saldo e compromissione del raggiungimento dei richiamati equilibri di bilancio.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2017, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le previsioni di entrate tributarie per l'esercizio 2017 non presentano sostanziali variazioni rispetto al rendiconto 2015 e alle previsioni attuali 2016. Soltanto si è prevista una corretta nuova rappresentazione, in entità numeriche, per adeguare ed aggiornare la previsione al 2017 con i nuovi elementi di valutazione dei quali attualmente si dispone.

Il tutto emerge dal prospetto delle Entrate Tributarie predisposto sul documento ufficiale in esame.

In merito alle singole entrate si osserva quanto segue:

Imposta municipale propria:

IMU

- ✓ aliquota di base, di cui all'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011: **0,76%**;
- ✓ aliquota prevista per i fabbricati diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze, iscritti nelle categorie catastali A01, A02, A03, A04, A05, A06, A07, A08, A09 e C06: **0,96%**;
- ✓ aliquota prevista per le aree fabbricabili: **0,96%**;
- ✓ aliquota prevista per l'abitazione principale e relative pertinenze, di cui all'art. 13, comma 7, del D.L. 201/2011 : **0,4%**;

TASI relativa alle unità immobiliari destinate ad abitazione principale e relative pertinenze (*solamente categorie catastali A/1, A/8 e A/9*):

- Aliquota: 1,90 per mille;
- Detrazione base: variabile in funzione della rendita catastale dell'immobile (da 0 a €55,00);
- Detrazione per figli fino a 26 anni compiuti, fiscalmente a carico: €25,00 ciascuno;
- Detrazione per figli disabili gravi non autosufficienti, di qualunque età: €50,00 ciascuno.

TASI relativa a tutti gli altri immobili:

- Aliquota: 1,00 per mille;

Addizionale comunale Irpef:

Soglia di esenzione: €10.000,00

Aliquote, distinte per fascia di reddito:

- redditi da 0,00 a 15.000,00: aliquota 0,50%
- redditi da 15.000,00 a 28.000,00€ aliquota 0,55%
- redditi da 28.000,00 a 55.000,00€ aliquota 0,70%
- redditi da 55.000,00 a 75.000,00€ aliquota 0,75%
- redditi oltre 75.000,00€ aliquota 0,80%

Fondo di solidarietà comunale:

Dal momento che il gettito IMU ad aliquota base, al netto della quota di alimentazione del fondo, è stato stimato dal Ministero in un importo superiore alla dotazione netta spettante per l'anno 2016, il Fondo di Solidarietà Comunale per il medesimo anno è risultato negativo per €471.524,47; per il 2017 non si prevedono significativi scostamenti.

Canone comunale sulla pubblicità, diritti pubbliche affissioni e canone occupazione suolo pubblico:

Gestito in concessione dalla società ICA srl di La Spezia.

I gettiti stimati sono i seguenti:

- canone pubblicità: €35.000,00
- diritti pubbliche affissioni: €2.000,00
- canone occupazione spazi e aree pubbliche: €52.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

- **Ici:** a seguito delle attività interne di controllo e verifica sui versamenti è previsto il recupero di €55.000,00 a titolo di tributo non corrisposto, sanzioni e interessi;
- **Tassa sui rifiuti urbani:** a seguito dei solleciti inviati ai contribuenti da IREN Ambiente s.p.a., soggetto gestore dell'accertamento della Tari, si prevede di recuperare almeno €18.000,00 di tributo non pagato.

Titolo 2: Trasferimenti correnti

Le entrate afferenti al titolo 2° riguardano i trasferimenti provenienti dallo Stato, dalla Regione e dagli altri enti pubblici. In merito alle singole categorie di entrata si osserva quanto segue:

Categoria 01 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali (Stato): vengono ricompresi gli importi di competenza Categoria 01 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali (Stato): vengono ricompresi gli importi di competenza previsti a titolo di trasferimento per €38.731,81;

Categoria 02 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali: vengono ricompresi gli importi di competenza previsti a titolo di trasferimento per €74.413,50.

Titolo 3: Entrate extratributarie

Fanno riferimento alle entrate relative ai servizi erogati dall'ente. Le previsioni si mantengono ad un livello pressoché allineato rispetto al valore assestato per l'anno 2016.

Sanzioni amministrative per violazione codice della strada:

Le sanzioni per violazioni codice della strada sono riscosse e trattenute dall'Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta, che gestisce il servizio di Polizia Municipale.

Vendita ed erogazione di servizi: sono previsti accertamenti per €105.550,00, in linea con gli anni precedenti.

Proventi dei beni: sono previsti accertamenti per €261.175,00, in linea con gli anni precedenti.

Interessi attivi: sono previsti accertamenti per €750,00

Rimborsi e altre entrate correnti: sono previsti accertamenti per €56.315,00

Titolo 4: Entrate in conto capitale

Tipologia 1: Tributi in conto capitale – Non sono previsti introiti per tributi in conto capitale.

Tipologia 2 : Contributi agli investimenti- Sono previsti contributi dalla Regione Emilia Romagna per €370.000,00; (€250.000,00 per secondo stralcio lavori di realizzazione immobile nuovo centro sovracomunale Protezione Civile – €120.000,00 per la realizzazione deposito raccolta rifiuti interrato in piazza Dante – Capoluogo).

Tipologia 3 : Altri trasferimenti in conto capitale – non sono previsti introiti.

Tipologia 4 : entrate da alienazione di beni materiali e immateriali – non sono previsti introiti

Tipologia 5 : Altre entrate in conto capitale – Sono previsti introiti per rilascio di permessi di costruzione per la somma complessiva di €290.000,00

Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie – non sono previsti introiti.

Titolo 6 – Accensioni di prestiti

Non si prevede l'accensione di prestiti.

Titolo 7 – Anticipazioni da istituto Tesoriere/cassiere

Le giacenze di cassa dell'Ente fanno sì che non si preveda il ricorso ad anticipazioni di tesoreria nel periodo 2017-2019.

Titolo 9 – Entrate per partite di giro

Fanno riferimento a tutte quelle attività svolte per conto di altri soggetti, l'anticipazione dei fondi all'economista comunale, le ritenute a vario titolo a carico del personale da versare e dal 2015 vengono indicate in tale titolo le ritenute per scissione contabile IVA: Split Payment. Vengono inoltre previsti i capitoli relativi al prelievo ed al reintegro dei fondi vincolati nonostante, data la giacenza di cassa attuale si ritiene scarsamente probabile il ricorso a tale istituto. L'importo complessivo del titolo 9 di entrata pari ad €866.000,00 trova l'esatta corrispondenza nel totale complessivo previsto al titolo 7 di spesa.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per macroaggregato, confrontate con i dati della previsione iniziale 2016, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregati di spesa					
		Previsione iniziale 2016	Previsione 2017	Var. ass. 2016 - 2015	Var. % 2016 - 2015
101	Redditi da lavoro dipendente	760.949,14	683.992,75	-76.956,39	-10,11%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	55.585,66	51.346,64	-4.239,02	-7,63%
103	Acquisto di beni e servizi	3.014.623,90	3.023.786,37	9.162,47	0,30%
104	Trasferimenti correnti	923.951,00	978.804,00	54.853,00	5,94%
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	
107	Interessi passivi	1.482,03	748,59	-733,44	-49,49%
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	45.281,28	53.100,00	7.818,72	100,00%
110	Altre spese correnti	175.817,73	209.412,23	33.594,50	19,11%
Totale spese correnti		4.977.690,74	5.001.190,58	23.499,84	0,47%

Si specifica che gli importi riferiti alla previsione iniziale 2016 non sono comprensivi degli importi re-iscritti durante il 2016 in seguito al riaccertamento straordinario dei residui.

L'ente, come sopra esposto prevede una spesa corrente 2017 di €5.001.190,58.

Tale previsione risulta diminuita del 7,61% rispetto alla somma definitiva stanziata nell'anno 2016, pari a €5.413.169,36.

La previsione di spesa corrente per gli anni 2018-2019 risulta di importo inferiore rispetto all'anno 2017.

SPESE DI PERSONALE

In materia di rispetto della spesa di personale si evidenzia che il Decreto Legge n. 90 del 24.06.2014 recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici, convertito con modificazioni nella Legge n. 114 del 11 agosto 2014, apporta notevoli modifiche nell'ambito dei vincoli da rispettare

Dati i nuovi dettami previsti dalla normativa sopra richiamata è meglio rappresentata nel prospetto allegato alla deliberazione di approvazione degli schemi di DUP, in materia di spese di personale.

Risulta inoltre rispettato il limite di spesa previsto per quanto riguarda la spesa per contratti di lavoro flessibile.

Come chiaramente visibile, l'ente è ampiamente sotto il limite assunzionale da rispettare nel rispetto dei blocchi assunzionali che si protraggono da diversi anni.

Per quanto riguarda l'incidenza presunta delle spese di personale sulle spese correnti, per l'anno 2017, risulta essere, date le previsioni di bilancio indicate nella tabella sopra riportata e degli schemi di bilancio:

INCIDENZA SPESE DI PERSONALE SU SPESE CORRENTI PER IL TRIENNIO DI RIFERIMENTO				
	Impegni anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa di personale (lorda)	783.132,39	799.938,49	810.000,00	810.000,00
Spesa di personale (quota Unione)	138.539,74	169.371,38	169.371,38	169.317,38
Spese correnti	5.029.137,33	5.413.169,36	5.001.190,58	4.968.808,96
Rapporto spese personale totale /spese correnti	18,33	17,91	19,58	19,71

Per quanto concerne l'incidenza della spesa di personale rispetto alla spesa corrente, come dal prospetto sopra riportato, si evidenzia un incremento dal 2017, dovuto essenzialmente al calo della spesa corrente complessiva, a fronte di una spesa di personale che, al netto dei presumibili incrementi contrattuali, rimane inalterata.

Verifica del rispetto delle prescrizioni previste dal D.L. 78/2010 e s.m.i in materia di contenimento della spesa pubblica.

Nell'ambito del contenimento della spesa pubblica, la materia è disciplinata dai seguenti decreti:

- D.L. n 78/2010, convertito nella L. 122/2010;
- D.L. n. 101 del 31/08/2013, convertito con modificazioni nella L. n. 125 del 30/10/2013;
- D.L. n. 66 del 24/04/2014, convertito con modificazioni nella L. n. 89 del 23/06/2014;
- D.L. n. 192 del 31.12.2014, convertito con modificazioni nella L. 11 del 27/02/2015;

Negli schemi di bilancio 2017/2019 le spese soggette a contenimento sono iscritte per importi non superiori a quelli impegnati nel 2015, anno in cui risulta dimostrato il rispetto a livello consuntivo del contenimento della spesa pubblica di cui alle sopra richiamate norme.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come è ormai noto, una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Come ampiamente descritto nella nota integrativa allegata alla deliberazione di approvazione degli schemi di bilancio 2017-2019, dopo l'applicazione del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/2011 si è assistito al consolidamento delle categorie già individuate in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2016.

Tale nota integrativa elenca dettagliatamente le categorie di entrata ritenute potenzialmente suscettibili di crediti di dubbia e difficile esazione. Per quanto riguarda l'analisi effettuata sia in relazione all'individuazione delle categorie di entrata che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione che in merito al calcolo delle percentuali di incasso si rimanda integralmente a quanto descritto nella nota integrativa sopra indicato.

Le entità per il Fondo in oggetto, sono indicate nella apposita omonima allocazione.

Fondo di riserva

Il Fondo di Riserva ai sensi dell'art. 166, comma 1 del D.lgs. 267/00 e s.m.i. deve essere stanziato nella missione "Fondi e accantonamenti" e l'importo previsto non deve essere inferiore allo 0,30 e non superiore del 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Le previsioni del preventivo rientrano nella fascia in oggetto.

Fondo di Riserva di cassa

Ai sensi dell'art. 166, comma 2-quater del D.lgs. 267/00 e s.m.i. è previsto che gli enti iscrivano nella missione "Fondi e Accantonamenti" all'interno del programma "Fondo di Riserva" un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali utilizzato con deliberazione dell'organo esecutivo.

Anche in relazione a tale disposto normativo l'Ente rientra nel limite sopraindicato.

Si evidenzia che ai fini del perseguimento degli equilibri in termini di cassa è stata formulata la previsione di cassa su tutte le voci di bilancio.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale è prevista pari a €660.000,00 per l'anno 2017, €160.000,00 per l'anno 2018 ed € 180.000,00 per l'anno 2018.

Tale spesa è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 7 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Non sono previsti investimenti con indebitamento.

Negli allegati al Bilancio è riportato il prospetto inerente le ulteriori capacità di indebitamento dell'Ente.

ORGANISMI PARTECIPATI

Per l'anno 2017 l'ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi a organismi partecipati.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art. 6, comma 19 del D.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Il comune di Rivergaro detiene solamente una partecipazione pari allo 0,0015% della società Lepida s.p.a., a totale capitale pubblico.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è ritenuta congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria (leasing).

RINEGOZIAZIONE MUTUI E ALTRE NORME SULL'INDEBITAMENTO

L'ente non ha ricorso alla rinegoziazione di mutui prevista nel corso dell'anno 2015 dalla Cassa Depositi e prestiti S.P.A..

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2016-2018

Le previsioni di entrata e di spesa 2017 - 2019 sono state formulate in osservanza:

- dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL
- dei nuovi principi e schemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/11 e del principio di competenza potenziata;
- del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- del rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL

Risulta essere istituito il fondo pluriennale vincolato destinato alla copertura di spese correnti e di investimento ma con importo pari a zero. In occasione del riaccertamento ordinario che sarà svolto in occasione del rendiconto 2016 si provvederà all'individuazione delle poste da far confluire nel fondo nelle rispettive annualità di riferimento, sulla base della verifica della reale esigibilità delle entrate e delle spese.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- del tasso di inflazione programmato;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- del linee programmatiche contenute nel programma di mandato del Sindaco;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel, prevista nel DUP;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2016-2018, suddivise per titoli, presentano la evoluzione evidenziata nel pogetto di Bilancio e nei relativi allegati dimostrativi, ai quali non resta che fare espresso riferimento e rinvio.

Le previsioni pluriennali di spesa sono state correttamente suddivise per macroaggregati evidenziando nella prosecuzione omogenea delle entità numeriche, anche la specifica evoluzione.

Allo stesso modo sono state evidenziate le evoluzioni delle previsioni pluriennali di spesa in conto capitale, suddivise per macroaggregati di spesa.

OSSERVAZIONI

L'Organo di Revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2017

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015;
- delle previsioni attuali 2016;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla proposta di conferma delle aliquote tributarie e dagli aumenti tariffari previsti dall'ente nell'ambito dei servizi a domanda individuale e dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- dai vincoli imposti dalla Legge 243/2012 sul pareggio di bilancio.

Si sottolinea che il presente schema di bilancio è adottato in un contesto normativo non del tutto certo, in quanto non sono ad oggi stati pubblicati gli importi del Fondo di Solidarietà Comunale e degli ulteriori contributi ministeriali.

Si suggerisce per tanto all'ente di attuare politiche di tutela degli equilibri di bilancio durante i primi mesi dell'anno 2017, nell'attesa di apprendere la reale corrispondenza dei trasferimenti di cui sopra.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio 2017-2019 in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP 2017/2019 e nel programma triennale del fabbisogno di personale previsto nel DUP 2017/2019 adottato con delibera di Giunta Comunale in data 30 dicembre 2016;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Le previsioni delle spese di investimento, le previsioni dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, appaiono conformi all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Allo stesso modo appare coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica, fermo restando l'adozione delle misure cautelative come suggerito al punto a).

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri, in caso di accertato squilibrio di bilancio, sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006. Tuttavia questo solo secondo le norme vigenti, in quanto la Legge di Stabilità 2017 prevede la conferma del blocco totale delle aliquote tributarie locali.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2017 l'ente dovrà dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile al momento non più rinviabili, atti a garantire:

1. la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e 4.3 del D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i. all'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 232, comma 2 del TUEL;
2. l'adozione del bilancio consolidato di gruppo secondo le modalità previste dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. all'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 233-bis, comma 3 del TUEL;

che presuppongono tempestivamente:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere tecnico e contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

L'Organo Di Revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i.;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e delle norme sul pareggio di bilancio.

ed esprime, pertanto, **parere favorevole**, in linea contabile ed amministrativa, nei limiti della propria competenza, sulla proposta di bilancio di previsione per il triennio 2017 - 2019 e sui documenti allegati, invitando l'ente a tener conto delle osservazioni e suggerimenti contenuti nella presente relazione.

li 12/1/2017

IL REVISORE UNICO

(Bigi Dott. Mauro)



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Mauro Bigi".